

**Senato della Repubblica**  
**Commissione Lavoro, Previdenza Sociale**

**Audizione del Presidente**  
**dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**  
**Dr. Antonio Mastrapasqua**

**13 marzo 2012**  
**h. 15.30**

L'articolo 21 del D.L. n. 201/2011, convertito con modifiche dalla legge n. 214/2011, dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2012, la soppressione di INPDAP ed ENPALS e l'attribuzione delle relative funzioni all'Inps, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi.

Obiettivo dell'accorpamento è il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, "in considerazione del processo di convergenza ed armonizzazione del sistema pensionistico attraverso l'applicazione del metodo contributivo".

L'intervento è l'ultimo atto di un percorso legislativo che prende il via già con la Legge 24 dicembre 2007 n. 247 di attuazione del protocollo Welfare del 23 luglio 2007, continua con l'art. 17 del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito nella Legge 3 agosto 2009 n. 102 e con l'art. 2 Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 194 convertito nella Legge 26 febbraio 2010 n. 25, per provare a concludersi in sede di conversione del Disegno di legge n. 2968 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" LEGGE 12 novembre 2011, n. 183 (emendamento respinto AGOSTINI, MERCATALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, LUSI, MORANDO, che prevedeva l'integrazione dal 01 giugno 2012 dei tre Enti).

L'accorpamento deve inoltre consentire la realizzazione di una riduzione dei costi complessivi di funzionamento non inferiore a:

- 20 milioni di euro nel 2012,
- 50 milioni di euro per l'anno 2013
- 100 milioni di euro a decorrere dal 2014.

Tali riduzioni si sommano a quelle già disposte dall'articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183, la quale prevedeva, per il complesso di Inps, INPDAP ed Inail, una riduzione delle spese di finanziamento per 60 milioni di euro per l'anno 2012, 10 milioni di euro per l'anno 2013 e 16,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, secondo un riparto (tra gli enti sopracitati nonché tra altri enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici eventualmente individuati) da effettuarsi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

La predetta legge n. 214/2011 stabilisce, inoltre, che entro il 31 marzo 2012 debbano essere deliberati i bilanci di chiusura degli enti soppressi. Entro 60 giorni successivi all'approvazione dei bilanci di chiusura si provvederà all'emanazione dei decreti di natura non regolamentare di trasferimento all'Inps delle risorse strumentali, umane e finanziarie degli Enti soppressi.

Allo scopo di indirizzare le prime fasi dell'incorporazione, il Ministro del Lavoro ha emanato (con nota n. 31/0001922 del 28 dicembre 2011) una specifica direttiva che pone particolare enfasi sul rispetto della data del 31 marzo 2012 per la deliberazione dei bilanci di chiusura (nonché degli inventari di chiusura) da parte dei competenti organi degli enti soppressi. Essa precisa inoltre che - nelle more dell'adozioni dei decreti di trasferimento delle risorse all'Inps - l'attività degli organi degli enti soppressi dovrà essere limitata agli adempimenti connessi alla deliberazione del bilancio di chiusura al 31 dicembre 2011, ferma restando la necessità che quella dei Direttori generali sia finalizzata anche al necessario raccordo funzionale tra le strutture centrali e periferiche degli enti incorporati con la Tecnostruttura dell'Istituto. Da ultimo, l'art. 18*bis* della legge 14 febbraio 2012, n. 14, c.d. "Milleproroghe", ha disposto che i predetti organi cessino alla data di approvazione dei bilanci di chiusura e, comunque, non oltre il 1° aprile 2012.

La confluenza di INPDAP ed ENPALS determinerà una decisa modifica dei principali aggregati dell'Istituto che, rappresentati dettagliatamente nelle allegate Tavole nn. 1-4, sono così riassumibili:

- stima, per l'anno corrente, di un risultato finanziario di competenza pari a -736 mln/€ per l'INPS, -143 mln/€ per l'INPDAP e ad un sostanziale pareggio per l'ENPALS; di un risultato economico di esercizio pari a -370mln/€ per l'INPS, -13.281 mln/€ per l'INPDAP e 230 mln/€ per l'ENPALS e ad un patrimonio netto di 40.286 mln/€ per l'INPS, -24.477 mln/€ per l'INPDAP e 3.235 mln/€ per l'ENPALS;
- personale in forza pari a 26.158 unità per l'INPS, 7.034 per l'INPDAP e 350 per l'ENPALS, per un totale di oltre 33.000 dipendenti;
- oltre 21 milioni di trattamenti pensionistici e 20 milioni di lavoratori iscritti.

La situazione dell'Inps - come ente gestore non solo di tutto il sistema pensionistico pubblico, ma anche delle prestazioni di sostegno del reddito e di molte delle prestazioni a carattere assistenziale - si appalesa, dunque, sostanzialmente unica nel panorama internazionale, caratterizzandosi, anche con riferimento ai costi di funzionamento, per una situazione di grande virtuosità, ove si consideri che nei due Stati europei che più si avvicinano per popolazione all'Italia, Francia e Germania, il medesimo ruolo è ricoperto, rispettivamente, da 6 e 3 principali enti, che occupano complessivamente circa 120 mila e 60 mila addetti.

Sul piano delle attività intraprese nell'ambito del processo di integrazione, merita preliminarmente richiamare la determinazione presidenziale n. 5802 del 23 gennaio 2012, con la quale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 21 della richiamata legge n. 214/2011 - secondo cui, è demandata al Presidente dell'Istituto la promozione delle più adeguate iniziative tese al conseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia, di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa e di riduzione dei costi sottesi alla soppressione di INPDAP ed ENPALS - ed in coerenza anche con quanto previsto dalla citata direttiva ministeriale, si definiscono le linee generali sulle finalità, priorità e modalità di attuazione del percorso di integrazione degli Enti soppressi, per il loro riassetto organizzativo e funzionale, nell'ottica di garantire la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa ed il progressivo allineamento verso i migliori standard di servizio per l'utenza.

Tale finalità trova consistenza nella integrazione delle risorse degli Enti soppressi nei grandi progetti di innovazione ed efficientamento sui quali si è focalizzata la strategia dell'INPS, quali, l'omogeneizzazione e ampliamento dei servizi, lo sviluppo della cultura previdenziale e del conto assicurativo, il popolamento del Casellario dell'Assistenza, l'incremento dell'efficacia delle attività contrattuali, il potenziamento dell'accertamento del credito e riscossione, la riduzione strutturale del contenzioso, lo sviluppo del modello organizzativo, la valorizzazione del capitale umano e delle specializzazioni, la valorizzazione del patrimonio da reddito, l'evoluzione del modello d'offerta e interazione con i partner istituzionali, la razionalizzazione logistica (distribuzione territoriale, coerenza spazi ad uso ufficio e archivio), l'accesso on line dei servizi per agevolare modalità alternative di fruizione dei servizi e sviluppo

della qualità, la telematizzazione della domanda, automazione dei controlli e dei processi operativi e dematerializzazione.

Nell'ambito del percorso di integrazione, il provvedimento in questione ha sancito e specificato in apposito cronoprogramma le principali fasi ed i tempi di attuazione, individuando, a garanzia di un efficace ed efficiente funzionamento delle strutture che assicuri la piena continuità dell'azione amministrativa e la programmazione ed il conseguimento degli obiettivi di risparmio, alcune aree prioritarie di integrazione, per ciascuna delle quali dovranno essere predisposti, attraverso il pieno coinvolgimento delle strutture competenti per materia, documenti di analisi e scenari a tendere, con l'esplicitazione dei relativi effetti.

In particolare, per ciò che attiene agli aspetti contabili del processo, la determinazione n. 5802/2012 ha previsto, entro il 15 marzo c.a., l'adozione dell'ampliamento e qualificazione delle linee guida gestionali 2012, che avviano il procedimento di predisposizione del bilancio di integrazione, da completarsi entro il 30 giugno p.v., al fine di recepire i bilanci di chiusura dei soppressi enti.

All'interno del quadro di riferimento brevemente tratteggiato, le principali attività intraprese dalle commissioni responsabili delle singole aree tematiche consentono di fornire la seguente rappresentazione dello stato del processo di integrazione.

Relativamente all'Area delle Entrate, fermo restando che l'incorporazione di INPDAP ed ENPALS in INPS ha avuto un impatto limitato sui soggetti contribuenti, relativamente al recupero coattivo, è stato condiviso che, anche per i contributi dovuti alle gestioni previdenziali e assistenziali gestite fino al 31 dicembre 2011 dai soppressi INPDAP ed ENPALS, dovrà essere utilizzato l'avviso di addebito introdotto con l'articolo 30 della legge n. 122 del 2010, avviando il relativo tavolo tecnico informatico. Peraltro, è in corso di predisposizione una proposta di determinazione per l'approvazione di due nuovi regolamenti finalizzati a disciplinare in maniera omogenea la materia delle dilazioni amministrative, mentre è stata avviata una riflessione in ordine alla opportunità di pervenire entro l'anno alla integrazione dei flussi telematici nella dichiarazione Uniemens, che garantisca la maggiore flessibilità ed affidabilità.

Avuto riguardo all'Area dell'Organizzazione, si stanno esaminando gli assetti, i modelli organizzativi di lavoro e i sistemi di rilevazione della qualità del servizio, al fine di prevedere percorsi di integrazione e criteri omogenei di individuazione dei livelli di responsabilità. Sono in fase di analisi i processi operativi, ivi comprese le attività di automazione e telematizzazione delle domande, e sono in corso di attivazione le iniziative per la rilevazione della consistenza degli archivi a supporto della definizione del progetto di gestione documentale (dematerializzazione).

Per quanto concerne l'Area delle Risorse Strumentali, è stato adottato apposito provvedimento di utilizzo del Fondo di riserva iscritto nel preventivo INPS, con l'obiettivo di assicurare la copertura finanziaria delle spese di funzionamento non obbligatorie, urgenti ed indifferibili, necessarie per garantire la continuità dei servizi. D'altro canto, è stata condivisa l'esigenza di approntare una evidenza contabile separata degli stanziamenti dell'Istituto da quelli di provenienza INPDAP ed ENPALS.

Sul piano degli acquisiti di beni e servizi, in mancanza delle necessarie coperture finanziarie e nelle more dell'analisi delle informazioni e della documentazione, è stata evidenziata la necessità di disporre affidamenti provvisori, per il tempo strettamente necessario ad assicurare la continuità dei servizi e delle prestazioni, svolgendo contemporaneamente tutti gli approfondimenti necessari a ricomprendere, ove possibile, i servizi acquisiti dai soppressi enti nell'ambito dei contratti già stipulati dall'Istituto.

In ordine agli aspetti patrimoniali, è in corso di effettuazione la ricognizione del patrimonio immobiliare e mobiliare dei soppressi enti che dovrebbe portare all'estensione del programma di razionalizzazione logistica avviato nel corso del 2009 per l'Istituto.

In relazione all'Area della Contabilità, con circolare n. 3/2012 sono state fornite le prime indicazioni volte a garantire e ad assicurare la piena continuità delle funzioni, la tutela dei soggetti destinatari dell'azione amministrativa degli Enti soppressi, la correttezza e l'economicità nella gestione, fino all'emanazione dei decreti attuativi di cui al comma 2 dell'art. 21 del decreto-legge n. 201/2011.

Successivamente sono state assunte le seguenti ulteriori iniziative:

- 1) richiesta dati per la I nota di variazione al preventivo 2012 per assumere tra l'altro in bilancio le previsioni 2012 dei due enti soppressi;
- 2) ridenominazione dei conti correnti di Tesoreria, postali e bancari aggiungendo nella intestazione "INPS gestione ex INPDAP o ex ENPALS";
- 3) avvio dell'analisi per la contabilizzazione automatica (in luogo di quella manuale) delle riscossioni sulle contabilità speciali di Tesoreria degli enti soppressi;
- 4) emanazione delle istruzioni operative per le contabilizzazioni e variazione al piano dei conti dell'Istituto (messaggio n. 001196 del 23/01/2012).

Nell'Area del Controllo di gestione, sono stati avviati incontri finalizzati ad individuare le possibili modalità di integrazione dei sistemi di programmazione e controllo già esistenti, nella consapevolezza che, mentre per l'ENPALS non si sono riscontrati elementi tali da ipotizzare un rallentamento della fase di integrazione, con riferimento all'INPDAP, considerata la strutturale complessità dell'Ente, che si articola in funzioni aziendali anche molto distanti dagli ambiti strettamente previdenziali, è stato necessario finalizzare l'analisi alla ricognizione dei meccanismi operativi e dei criteri di misura delle attività, anche al fine di comprendere le peculiari proprietà del sistema di definizione, assegnazione e consuntivazione degli obiettivi. Al riguardo, l'avvenuta predisposizione del Piano della Performance ha costituito ulteriore elemento di analisi ed approfondimento per la conoscenza dei flussi operativi e delle prassi lavorative e procedurali, nell'ottica dell'integrazione dei sistemi di assegnazione e misurazione dei budget ai centri di responsabilità.

Con riferimento all'Area delle Risorse umane, lo scorso 16 gennaio è stato sottoscritto - tra la delegazione trattante INPS integrata dai rappresentanti della gestione ex INPDAP ed ex ENPALS e le Organizzazioni sindacali - il Protocollo di Intesa per la definizione delle sedi di rinnovo delle RSU, che riguarda tutte le articolazioni territoriali dell'INPS, e delle strutture ex INPDAP ed ex ENPALS, richiamando espressamente la clausola di salvaguardia prevista dall'art. 7 dell'Accordo di comparto del 1998 e prevedendo un incontro entro il 30 giugno di ogni anno per valutare eventuali modifiche organizzative derivanti dai processi di riordino degli enti e

per provvedere all'adeguamento delle RSU ai mutati assetti organizzativi attraverso nuove elezioni ove ritenuto necessario.

In relazione all'attuazione dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, è stata acquisita la situazione del personale degli enti soppressi, rispettivamente al 31 dicembre 2011 per l'ex ENPALS ed al 30 novembre 2011 per l'ex INPDAP e sono stati avviati incontri tecnici al fine di anticipare il più possibile l'analisi rispetto alla scadenza del 31 marzo per la rideterminazione degli organici, quale fissata dallo stesso art. 1, comma 3, del d.l. 138/2011.

Per quanto attiene all'Area Pensioni, sin dai primi giorni di dicembre sono stati svolti degli incontri al fine di redigere una circolare illustrativa delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici introdotte dall'art. 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito dalla legge n. 214 del medesimo anno) e dei possibili riflessi di tali disposizioni sugli enti in questione. In considerazione della specificità delle discipline applicabili alle Gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS si è ritenuto opportuno predisporre tre distinti schemi di circolare redatti tenendo in considerazione le peculiarità caratterizzanti i tre enti.

A seguito della previsione di cui all'art. 12 del decreto-legge n. 201/2011, in tema di utilizzo della "moneta telematica" ai fini della tracciabilità dei pagamenti al di sopra dei mille euro, si è proceduto ad informare i pensionati dei tre enti circa le modalità di pagamento.

In materia di rivalutazione automatica dei trattamenti, si è provveduto, prima dell'emissione della rata di pensione di gennaio 2012, a coordinare l'applicazione uniforme nei tre enti della norma (art. 24, comma 25, del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 ) che ha stabilito, per gli anni 2012 e 2013, il riconoscimento di tale istituto esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS, nella misura del 100 per cento.

Per quanto concerne i trasferimenti contributivi fra le gestioni sopresse ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge n. 201/2011 e l'INPS, sulla base della citata circolare n. 3/2012 viene stabilito che i reciproci trasferimenti di contribuzione, e ogni altro trasferimento tra le gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS e le gestioni INPS non dovranno dar luogo a movimentazioni di natura finanziaria, essendo rilevati in contabilità, esclusivamente, come trasferimenti economici ai fini della compilazione dei bilanci delle specifiche gestioni. Si provvederà,

quindi, ad impartire alle Sedi le disposizioni per la definizione delle istanze di trasferimento inoltrate dagli assicurati, per le conseguenti sistemazioni delle posizioni assicurative e i relativi effetti giuridici.

Si è svolto, infine, presso il Ministero del Lavoro un primo incontro sul contenuto dell'art. 24, comma 18, del decreto-legge 201/2011 al fine di avviare la predisposizione del Decreto per l'armonizzazione dei requisiti di accesso al pensionamento nei casi in cui siano previsti requisiti anagrafici e contributivi diversi da quelli vigenti nell'AGO.

Con riferimento alla posizione contributiva, è emerso che l'ex INPDAP non è ancora riuscito ad avvalersi compiutamente dei dati provenienti dalle denunce contributive mensili, dovendo pertanto provvedere ad integrarli, all'atto della liquidazione della pensione, avvalendosi delle Amministrazioni di appartenenza del pensionando. Emerge inoltre l'importanza di un vuoto informativo relativo ai contributi del periodo 1996-1998, rilevante ai fini della liquidazione delle quote A, B e C delle pensioni calcolate con il sistema misto e del montante per quelle interamente contributive. Tali problematiche hanno richiesto l'attivazione di un processo di approfondimento teso alla più rapida ed efficace risoluzione.

Relativamente all'Area dei Sistemi Informativi, nel presupposto che la razionalizzazione delle forniture in essere e in scadenza presuppone il preventivo consolidamento del Data Center, è stato concordato che ogni attività di razionalizzazione non possa prescindere dallo spostamento del Data Center ex INPDAP presso la Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici Inps al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- abbattimento dei costi relativi alle utilities e di gestione del Data Center;
- razionalizzazione del *licensing* dei software di base;
- integrazione dei sistemi e progressiva armonizzazione delle procedure e dei relativi servizi;
- razionalizzazione della gestione e manutenzione delle apparecchiature.

Nelle more del completamento del processo di *assessment* dei sistemi e dei contratti scaduti o in scadenza, si è provveduto all'immediata predisposizione di quanto necessario per consentire la condivisione degli strumenti di messaggistica (posta elettronica e messaggistica istituzionale) nonché l'omogeneizzazione del front-end istituzionale (sito internet).

Avuto riguardo all'Area della Comunicazione, i primi tavoli congiunti hanno consentito di individuare alcune aree di

sovrapposizione e una prima agenda di possibili interventi, indirizzati all'ottimizzazione interna e alla finalizzazione esterna rivolta all'utenza, concernenti:

- Siti web
- Media relations
- Rassegna stampa
- Comunicazione interna via Intranet
- Comunicazione interna su social network
- Corrispondenza (e modulistica)
- Estensione sistema Hermes
- Area eventi
- Abbonamenti media, agenzie e altro
- Contact center.

In particolare, sui portali web ex INPDAP ed ex ENPALS è stato inserito il logo Inps, mentre in tutti e tre i portali è stato pubblicato un box esplicativo sulle fasi di riorganizzazione del "nuovo Inps". Il minisito Inps "La riforma delle pensioni", peraltro, è stato adeguato con le integrazioni normative relative alla previdenza dei dipendenti pubblici e a quella dei lavoratori dello spettacolo e degli sportivi. Nell'immediato si è ritenuto utile continuare la pubblicazione su ciascun portale delle iniziative dei singoli enti avviate o di imminente attuazione, relative a servizi specifici per il cittadino.

Sul piano interno, agli utenti Inps ed ex INPDAP è stata data la possibilità di accedere alle reciproche Intranet. E' stata avviata la realizzazione delle prime aree comuni (a cominciare dalla rubrica degli indirizzi di posta elettronica) di accesso condiviso sulle tre reti, comprendendo anche la procedura Hermes.

Nell'Area dell'Audit è stato predisposto un nuovo piano di Audit integrato che prevede momenti sinergici, sia per quanto riguarda l'aspetto formativo e lo sviluppo delle risorse, sia sotto l'aspetto operativo. In particolare, le fasi temporali del previsto processo di integrazione – volto in primo luogo a definire un'unica metodologia di Audit – sono le seguenti:

- 1) entro maggio 2012: conoscenza reciproca delle diverse strutture di Audit attraverso la partecipazione a corsi di formazione ed attività operative;
- 2) entro settembre 2012: definizione delle modalità di Audit che dovranno essere seguite a regime;
- 3) entro novembre 2012: completamento delle attività di informazione e di formazione sulle nuove procedure.

Al contempo è iniziata una attività di formazione congiunta, mediante la partecipazione mista ad iniziative di formazione già programmate separatamente dalle strutture Inps ed ex INPDAP.

Infine, nell'Area del Contenzioso, la presente fase di transizione e riorganizzazione dell'Istituto fino all'emanazione dei decreti di trasferimento delle risorse degli enti soppressi, ha richiesto l'adozione di misure specifiche in tema di rappresentanza legale degli enti soppressi, con riferimento al settore legale e, dunque, alla rappresentanza in giudizio.

Ad oggi, le misure sono state tutte adottate e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, tra l'altro, omogeneizzando e rendendo uniforme gli strumenti a disposizione di tutti gli avvocati dell'amministrazione.

Nello specifico, si consideri che la rappresentanza legale degli Enti soppressi, spettante ai rispettivi Presidenti, è cessata contestualmente alla soppressione degli enti stessi.

Conseguentemente, la Presidenza dell'INPS si è resa parte attiva al fine di garantire ed assicurare, in maniera puntuale e senza soluzione di continuità, le funzioni di rappresentanza, difesa ed assistenza legale, onde evitare di far incorrere l'Istituto in preclusioni o decadenze con conseguenti ed evidenti danni.

In tal senso, il periodo trascorso dalla data di entrata in vigore del decreto legge di soppressione degli enti può distinguersi in tre fasi, a seconda delle misure adottate per garantire la regolare instaurazione dei procedimenti giudiziari e la regolare costituzione dell'Istituto, quale successore *ex lege* di INPDAP ed ENPALS, in qualunque stato e grado di giudizio, alla luce delle disposizioni normative vigenti e delle istruzioni operative fornite nei periodi interessati (decreto legge, legge di conversione, direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali) e degli atti posti in essere dal legale rappresentante:

- dal 06.12.2011 al 31.12.2011, durante la quale sono state adottate misure particolarmente cautelative onde evitare che in corso di causa possano essere sollevate eccezioni relative al difetto di rappresentanza;
- dal 01.01.2012 al 16.02.2012, nella quale sono state rilasciate dal sottoscritto, per ogni giudizio instaurato o instaurando, procure speciali agli avvocati già dei ruoli professionali degli Enti soppressi, previo esame della relativa documentazione amministrativa;
- dal 16.02.2012, data in cui sono state conferite, con atti notarili, le procure generali alle liti agli avvocati già dei ruoli professionali degli Enti soppressi.

Alla data odierna, dopo aver fornito ai professionisti legali degli enti soppressi, gli strumenti per operare in questo periodo transitorio, sono allo studio le misure che dovranno essere adottate, in tema di rappresentanza in giudizio dell'Istituto, dopo l'emanazione dei decreti attuativi.

Tavola 1 - Principali risultati degli enti previdenziali. (in milioni di euro)

A G G R E G A T I	ANNO 2010			ANNO 2011			ANNO 2012			
	INPS	INPDAP	ENPALS Totale	INPS	INPDAP	ENPALS Totale	INPS	INPDAP	ENPALS Totale	
<b>GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>										
1. Risultato economico di esercizio	-1.374	-9.025	344	-10.055	-2.902	-11.482	190	-13.281	230	-13.421
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	43.558	286	2.815	46.659	40.656	-11.196	3.005	-24.477	3.235	19.044
<b>GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA</b>										
1. Risultato di parte corrente	1.965	-9.210	380	-6.865	100	-11.187	243	-13.077	264	-13.192
2. Risultato in conto capitale	-301	6.871	-34	6.536	-443	7.853	-243	12.934	-264	12.313
3. Risultato complessivo	1.664	-2.339	346	-329	-343	-3.334	0	-143	0	-879
4. Entrate contributive	147.647	58.274	1.212	207.133	150.616	57.978	1.150	58.076	1.210	213.788
5. Trasferimenti da bilancio dello Stato	84.145	152	111	84.408	85.127	101	110	129	112	86.063
6. Prestazioni istituzionali	215.533	67.089	892	283.514	221.561	68.663	940	70.415	980	297.881

Tavola 2 - Sintesi del personale in forza

	Inps			ex Inpdap			ex Enpals			Totale		
	Direzione generale	Territorio	Totale	Direzione generale	Territorio	Totale	Direzione generale	Territorio	Totale	Direzione generale	Territorio	Totale
Dirigenti	160	261	421	56	111	168	8	-	8	223	372	595
Tecnico Edilizio	27	53	80	16	10	26	-	-	-	43	63	106
Statistico attuariale	38	3	41	8	-	8	-	-	-	45	3	48
Legale	28	242	270	19	31	50	5	-	5	52	273	325
Medico legale	37	534	571	-	-	-	1	-	1	38	534	572
Pers ex art 15 L. 88/89	7	8	15	-	-	-	-	-	-	7	8	15
Area C	1.352	19.820	21.172	816	2.882	3.779	125	70	195	2.285	22.772	25.057
Area B	162	2.912	3.074	225	2.019	2.425	65	64	129	447	4.995	5.442
Area A	114	412	526	139	434	578	10	2	12	263	848	1.111
Personale a tempo determinato	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.919</b>	<b>24.239</b>	<b>26.158</b>	<b>1.279</b>	<b>5.487</b>	<b>7.034</b>	<b>214</b>	<b>136</b>	<b>350</b>	<b>3.397</b>	<b>29.862</b>	<b>33.259</b>

*Tavola 3 – Sintesi degli iscritti e pensionati.*

	<b>Inps</b>	<b>ex Inpdap</b>	<b>ex Enpals</b>
Pensioni in pagamento	18.323.237	2.785.800	60.029
Iscritti	17.367.741*	3.387.554	307.117**

\* Per il dato Inps sugli iscritti si è ritenuto di escludere dal computo la gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, cui risultano iscritti circa 1,7 milioni di soggetti. Il dato non è stato conteggiato per un duplice ordine di motivi: da una parte per la possibile sovrapposizione con iscritti ad altre gestioni; dall'altra perché il dato prescinde dall'effettiva correntezza della contribuzione.

\*\* Dato al 31/12/2010.

*Tavola 4 – Personale Inps e degli enti soppressi. Alcuni indicatori.*

<b>Indicatore</b>	<b>Inps</b>	<b>Inpdap</b>	<b>Enpals</b>	<b>Totale</b>
dirigenti / personale	1,7%	2,5%	2,4%	1,9%
direzione generale / totale	7,3%	18,2%	61,1%	10,2%
pensioni / iscritti	1,06	0,82	0,20	1,01
iscritti / personale	700,62	499,49	914,04	660,12
pensioni / personale	739,17	410,76	178,66	663,46
iscritti / dirigenti	41.254	20.164	38.390	35.280
pensioni / dirigenti	43.523	16.582	7.504	35.459

**INPS**

**DETERMINAZIONE N. 5802 DEL 23 GEN. 2012**

**Oggetto:** Individuazione delle Linee generali dell'INPS per l'integrazione dell'INPDAP e dell'ENPALS, alla luce della soppressione di tali Enti, ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

**IL PRESIDENTE**

Visto il Decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008, con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);

Visto l'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale la durata in carica del Presidente dell'Inps è differita al 31 dicembre 2014;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2011 e successive modificazioni;

Visto il Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione approvato con Determinazione Commissariale n. 136 del 6 agosto 2009;

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la Relazione Programmatica per gli anni 2012-2014 approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 15 del 28 luglio 2011;

A

Viste le Linee Guida Gestionali dell'INPS, per l'anno 2012, di cui alla Determinazione n. 5799 del 31 agosto 2011;

Visto l'art. 4, comma 66, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

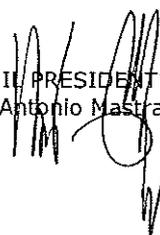
Visto l'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevede la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS;

Vista la Direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 dicembre 2011, avente ad oggetto le prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ai sensi dell'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214,

#### DETERMINA

- l'approvazione delle Linee generali dell'INPS per l'integrazione dell'INPDAP e dell'ENPALS, come da documento allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- di dare mandato al Direttore Generale dell'INPS, di porre in essere ogni azione necessaria all'attuazione delle fasi previste nel percorso di integrazione rappresentato nelle Linee generali per l'anno 2012, funzionale alla deliberazione della nota di assestamento al bilancio di previsione INPS per l'anno 2012;
- di impegnare il Direttore Generale a riferire, con cadenza mensile, sull'avanzamento delle attività, sui risultati raggiunti e a proporre eventuali iniziative da adottare, in relazione al complesso delle azioni intraprese.

IL PRESIDENTE  
Dott. Antonio Mastrapasqua



**ALLEGATO - LINEE GENERALI DELL'INPS PER L'ANNO 2012 PER  
L'INTEGRAZIONE DELL'INPDAP E L'ENPALS**

**1. Premessa**

Il Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, come modificato dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 - Supplemento Ordinario n. 276, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", all'art. 21 "*Soppressione Enti e organismi*", in considerazione del processo di convergenza ed armonizzazione del sistema pensionistico attraverso l'applicazione del metodo contributivo, nonché al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale e assistenziale, ha previsto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS dal 1° gennaio 2012 e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS, che succede in tutti i loro rapporti attivi e passivi.

Al comma 9 del succitato Decreto, per assicurare il conseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia di cui al comma 1, di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa ai sensi del comma 7, nonché la riduzione dei costi di cui al comma 8, viene sancito che il Presidente dell'INPS, la cui durata in carica, a tal fine, è differita al 31 dicembre 2014, promuove le più adeguate iniziative, ne verifica l'attuazione, predispone rapporti, con cadenza quadrimestrale, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e al Ministero dell'economia e delle finanze in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino conseguente alle disposizioni di cui al comma 1 e redige alla fine del mandato una relazione conclusiva, che attesti i risultati conseguiti.

In coerenza anche con quanto previsto dalla successiva direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/12/2011 prot. 31/0001922/MA002.A001, avente ad oggetto "*Prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*", il presente atto definisce le linee generali sulle finalità, priorità e modalità di attuazione del percorso di integrazione degli Enti soppressi, per il loro riassetto organizzativo e funzionale, in modo da conseguire gli obiettivi di razionalizzazione, efficienza nell'utilizzo delle risorse e contenimento della spesa pubblica attraverso i risparmi previsti dal comma 8 dell'art. 21.

Le linee generali per l'attuazione del percorso di integrazione degli Enti soppressi, di seguito esposte, rappresentano l'elemento base per l'ampliamento e qualificazione delle linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2012, di cui alla Determinazione Presidenziale n. 5799 del 31 agosto 2011.

Nell'ambito del percorso, alla luce dei risultati delle attività propedeutiche volte alla acquisizione e specificazione del patrimonio informativo relativo agli Enti soppressi e agli scenari di integrazione elaborati, il Presidente valuterà l'opportunità di emanare ulteriori Linee generali e ogni altro atto funzionale alla sua realizzazione.

## **2. Finalità**

Il percorso di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e della loro contestuale incorporazione nell'INPS, ha la finalità di conseguire risparmi strutturali attraverso la riduzione delle spese complessive di funzionamento come previsto dal comma 8 dell'articolo 21 del Decreto n. 201 del 22/12/2011 e dall'art. 4, comma 66, della legge 183 del 12/11/2011, garantendo la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa ed il progressivo allineamento verso i migliori standard di servizio per l'utenza.

Tale finalità trova consistenza nella integrazione delle risorse degli Enti soppressi nei grandi progetti di innovazione ed efficientamento sui quali si è focalizzata la strategia dell'INPS:

- *Telematizzazione della domanda, automazione dei controlli e dei processi operativi e dematerializzazione*

Perseguimento degli obiettivi di telematizzazione della domanda di servizi di cui alle Determinazioni n. 75 del 30 luglio 2010, n. 127 del 15 aprile 2011 e n. 277 del 24 giugno 2011, e successive circolari attuative, e di automazione dei processi di erogazione delle prestazioni e dei controlli operativi, tesi a verificare la sussistenza dei requisiti, a garanzia di una maggiore tutela dei diritti soggettivi e di promozione di valori di equità e legalità.

L'integrazione non potrà prescindere dal continuo sviluppo di servizi innovativi di carattere tecnologico, finalizzati all'efficientamento della "macchina" amministrativa e all'aumento della qualità e delle prestazioni nei confronti dei cittadini e delle imprese. L'Istituto dovrà proseguire nella direzione del rilascio progressivo delle procedure informatiche che prevedono l'esclusività del canale telematico per i servizi/prestazioni, valutando la possibilità di integrare nel processo di telematizzazione i servizi erogati dagli Enti soppressi, con l'obiettivo

ultimo di garantire l'efficientamento dei processi amministrativi e la costante riduzione dei tempi e dei costi di produzione.

- *Accesso on line dei servizi per agevolare modalità alternative di fruizione dei servizi e sviluppo della qualità*

Perseguimento degli obiettivi di sviluppo della qualità del servizio erogato, in termini di incremento della fruibilità da parte degli utenti, tempestività nell'erogazione, miglioramento del livello di trasparenza amministrativa, attraverso un potenziamento dell'erogazione dei servizi on line, tenuto conto della necessità di estendere l'accesso ai nuovi iscritti di competenza degli Enti soppressi.

L'Istituto dovrà pertanto favorire la progressiva estensione, all'intera platea di nuovi assicurati, dei servizi già erogati attraverso il canale internet e valutare l'opportunità di ampliare le tipologie di servizi in funzione delle nuove esigenze.

- *Razionalizzazione logistica (distribuzione territoriale, coerenza spazi ad uso ufficio e archivio)*

Perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione logistica del patrimonio strumentale di cui alle Determinazioni n. 221 del 25 novembre 2009 e n. 248 del 18 dicembre 2009, alla luce dei nuovi patrimoni immobiliari acquisiti a seguito della soppressione degli Enti.

La razionalizzazione dovrà avvenire attraverso l'accorpamento del personale, ove possibile, in un unico stabile, in coerenza con gli standard definiti di occupazione degli spazi e della distribuzione territoriale delle strutture in funzione della domanda; nel rispetto della migliore funzionalità degli uffici e degli spazi dedicati alla archiviazione dei documenti, dovranno essere favorite configurazioni che garantiscano risparmi di spesa e/o maggiori introiti dovuti alla collocazione a reddito del patrimonio eventualmente liberato, anche in funzione della strategia immobiliare delineata nel Piano degli investimenti e dei disinvestimenti dell'INPS di cui alla Determinazione n. 68 del 1° marzo 2011.

- *Evoluzione del modello d'offerta e interazione con i Partner Istituzionali*

Perseguimento degli obiettivi di creazione di valore per il cittadino/utente, tenuto conto dell'ampliamento della platea di utenti derivante dal processo di integrazione degli Enti.

Ciò dovrà avvenire attraverso un'evoluzione del modello di offerta basato sull'ampliamento dei servizi, dei canali di accesso agli stessi, delle modalità di

interazione con gli utenti in una logica di multicanalità, da realizzarsi anche attraverso un rafforzamento della collaborazione con i Partner Istituzionali (Patronati, CAF, Associazioni di Categoria, Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ...), lo sviluppo di ulteriori sinergie e l'attivazione di nuove convenzioni o l'eventuale modifica o integrazione di convenzioni in essere, che tengano conto delle esigenze dei nuovi destinatari.

- *Valorizzazione del Patrimonio da reddito*

Perseguimento degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio da reddito di cui alle Determinazioni n. 109 del 25 giugno 2009, n. 197 del 28 ottobre 2009, n. 263 del 30 dicembre 2009, n. 62 dell'11 marzo 2010 e n. 27 del 21 giugno 2010, alla luce dei nuovi patrimoni immobiliari acquisiti a seguito della soppressione degli Enti.

La strategia per la gestione e la valorizzazione del patrimonio da reddito, come delineata nel Piano degli investimenti e dei disinvestimenti dell'INPS di cui alla Determinazione n. 68 del 1° marzo 2011, anche in ottemperanza a quanto previsto dai recenti interventi normativi (art. 8 del D.L. n. 78/2010, decreto interministeriale del 10 novembre 2010, direttiva interministeriale del 10 febbraio 2011), dovrà perseguire l'obiettivo di una maggiore efficacia operativa, riconducendo ad unitarietà la gestione del patrimonio per garantire la massima efficienza economica e, in via definitiva, la valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, nel rispetto dei vincoli di legge ad esso applicabili.

- *Valorizzazione del capitale umano e delle specializzazioni*

Perseguimento degli obiettivi di valorizzazione del personale, attraverso l'attivazione di iniziative volte a consolidare un corpo operativo professionalmente sempre più preparato, motivato e perfettamente integrato, che sviluppi il proprio senso di appartenenza e la responsabilità dei risultati da raggiungere, garantendo opportunità di crescita professionale, di responsabilità e conseguentemente di progressione economica.

La valorizzazione del personale e delle specializzazioni assume un ruolo particolarmente delicato nell'ambito del contesto di integrazione quale fattore abilitante per una razionale allocazione di tutte le risorse umane, che tenga conto delle competenze specialistiche e della possibilità di scambio di esperienze e condivisione di buone pratiche.

- *Sviluppo del modello organizzativo*

Perseguimento degli obiettivi di sviluppo del modello organizzativo di cui alle Determinazioni n. 36 del 23 ottobre 2008 e n. 140 del 29 dicembre 2008, alle circolari attuative successivamente emanate, ed alle Determinazioni n. 91 del 2010, n. 108 del 25 giugno 2009, n. 11 del 22 gennaio 2010 e n. 333 del 1° agosto 2011, alla luce delle nuove strutture incorporate e dei nuovi processi acquisiti.

L'integrazione organizzativa e funzionale dovrà avvenire, a livello centrale, secondo logiche di semplificazione dell'articolazione delle strutture, di riduzione della frammentazione degli ambiti di responsabilità e di accrescimento delle competenze delle singole Direzioni. A livello territoriale, invece, dovranno essere favoriti assetti organizzativi che si fondino su logiche di riqualificazione delle attività di front-office secondo una maggiore prossimità all'utenza ed un miglior livello dei servizi, anche attraverso l'estensione del nuovo regolamento di attuazione del decentramento territoriale di cui alla determinazione presidenziale n. 333 del 1° agosto 2011; di gestione dei conti assicurativi attraverso azioni preventive di accertamento del credito; di verifica amministrativa e di vigilanza ispettiva e di approccio proattivo alla sistemazione dei conti assicurativi aziendali ed individuali in termini di correttezza e correntezza ed, infine, di accentramento dei processi di supporto (gestione delle risorse umane e formazione, gestione delle risorse strumentali, sistemi informativi e tecnologici).

- *Riduzione strutturale del contenzioso*

Perseguimento dell'obiettivo di riduzione strutturale del contenzioso amministrativo e giudiziario di cui alle Determinazioni n. 220 del 25 novembre 2009 e n. 89 del 9 agosto 2010, favorendo misure di contenimento incentrate sulla definizione in tempi certi e rapidi dei ricorsi amministrativi, sul rafforzamento dell'esercizio dell'autotutela, sul monitoraggio costante delle attività svolte e sulla corretta e tempestiva esecuzione delle sentenze.

A tal fine l'Istituto dovrà porre in essere le azioni necessarie alla valutazione qualitativa, in termini di complessità, dell'attuale contenzioso degli Enti soppressi anche in relazione alla percentuale di soccombenza e ai motivi che l'hanno determinata nelle varie tipologie di cause, e l'intercettazione di nuovi fenomeni con l'obiettivo di promuovere tempestive azioni volte a contenerne l'insorgenza.

- *Potenziamento dell'accertamento del credito e riscossione*

Perseguimento dell'obiettivo di potenziamento del sistema di accertamento contributivo, alla luce dell'ampliamento della platea di contribuenti, da realizzarsi attraverso un preventivo ed approfondito lavoro di analisi, basato sull'incrocio delle banche dati interne ed esterne.

Il potenziamento dell'accertamento dovrà, quindi, avvenire attraverso un ulteriore sviluppo di strumenti automatizzati in grado di supportare analisi massive di dati relativi alle diverse e nuove gestioni contributive amministrative e l'attivazione concreta di sinergie con altre amministrazioni finalizzate alla condivisione e/o integrazione delle banche dati relative alle posizioni dei contribuenti.

- *Incremento dell'efficacia delle attività contrattuali*

Perseguimento dell'obiettivo di incremento dell'efficacia delle attività contrattuali di cui alle Determinazioni n. 24 del 22 ottobre 2008 e n. 112 del 3 dicembre 2008 ed alle successive circolari attuative.

L'obiettivo dovrà essere conseguito, in considerazione della concentrazione degli acquisti di tutti e tre gli Enti, attraverso l'ottimizzazione degli strumenti negoziali sfruttando le economie di scala ed eliminando eventuali aree di sovrapposizione e favorendo azioni atte a garantire elevati livelli di qualità del servizio, a migliorare le prescrizioni minime previste nei successivi atti di gara, anche mediante la valutazione delle procedure degli Enti soppressi eventualmente da sottoporre al Sistema di Monitoraggio Informatizzato dei livelli di servizio resi nel corso dell'esecuzione contrattuale.

- *Popolamento del Casellario dell'Assistenza*

Perseguimento dell'obiettivo di creazione di una banca dati unitaria e generale delle prestazioni di natura assistenziale erogate su tutto il territorio nazionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 13 della Legge n. 122/2010 e dall'art. 5 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, contenente le informazioni sui redditi e sugli elementi riguardanti i soggetti che hanno diritto alle prestazioni assistenziali, e finalizzata al coordinamento ed alla razionalizzazione delle politiche sociali, attraverso l'integrazione delle banche dati relative ai pensionati ed ai lavoratori attivi degli Enti soppressi.

- *Sviluppo della cultura previdenziale e del conto assicurativo*

Sviluppare una cultura previdenziale e del conto assicurativo, attraverso l'attuazione di programmi finalizzati ad una progressiva "educazione previdenziale" dei lavoratori accompagnata da un'efficace comunicazione sui principi, sui valori e sulle regole che caratterizzano il sistema previdenziale – come previsto nel Piano delle attività di comunicazione istituzionale dell'INPS 2011-2012 di cui alla Determinazione n. 367 del 5 agosto 2011 – nonché sui principali prodotti e servizi erogati, alla luce dell'ampliamento del numero e della tipologia di utenti derivante dal processo di integrazione degli Enti.

Occorre quindi prevedere un rafforzamento dell'impegno informativo che favorisca lo sviluppo di una corretta cultura previdenziale, la formazione del conto assicurativo per gli iscritti agli Enti soppressi, la messa a disposizione dei nuovi lavoratori interessati del montante contributivo al fine di consentire, eventualmente la predisposizione di piani previdenziali completi e la costituzione di poli specialistici dedicati all'assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici secondo le innovazioni previste dal D.L. n. 201/2011.

- *Omogeneizzazione e ampliamento dei servizi*

Perseguimento dell'obiettivo di risposta qualificata alle esigenze della platea di utenti ampliata a seguito della soppressione degli Enti ed allineamento verso i migliori standard di servizio.

L'obiettivo dovrà riguardare sia la valorizzazione dei servizi erogati in via esclusiva dagli Enti soppressi (ad esempio, Credito e Welfare) sia la valutazione di spazi di recupero di efficienza, incremento di qualità ed omogeneizzazione sui servizi similari.

In particolare, con riferimento alle prestazioni legate ai flussi contributivi, dovrà essere sviluppato un percorso che ne permetta la completa gestione, nel rispetto degli standard e delle procedure dell'INPS, razionalizzando le gestioni degli Enti soppressi e assicurando la correttezza e correntezza dei conti assicurativi.

### 3. Percorso di integrazione

Si riportano di seguito le principali fasi ed i tempi di attuazione, di cui si allega una rappresentazione del cronoprogramma.

Documenti di analisi propedeutiche sulle aree prioritarie di integrazione (comunicazione, contabilità, organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, risorse strumentali, risorse umane, sistemi IT) per l'ampliamento e la qualificazione delle Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2012	Entro il 29 febbraio 2012
Emanazione Linee Guida Gestionali per la nota di assestamento al bilancio di previsione INPS 2012 (di seguito <i>bilancio di integrazione</i> )	Entro il 15 marzo 2012
Emanazione Circolare Esplicativa per il <i>bilancio di integrazione</i>	Entro il 31 marzo 2012
Deliberazione del bilancio di chiusura da parte degli Enti soppressi	Entro il 31 marzo 2012
Predisposizione inventari di chiusura da parte degli Enti soppressi	Entro il 31 marzo 2012
Predisposizione del primo rapporto trimestrale ai Ministeri vigilanti in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino	31 maggio 2012
Deliberazione del rendiconto generale 2011 dell'Istituto (art. 37 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS)	31 maggio 2012
Trasferimento delle risorse degli Enti soppressi a INPS	31 maggio 2012
Deliberazione del <i>bilancio di integrazione</i> (art. 19 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS)	Entro il 30 giugno 2012
Aggiornamento Piano della Performance	Entro il 31 luglio 2012
Predisposizione del secondo rapporto trimestrale ai Ministeri vigilanti in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino	30 settembre 2012

Attuazione del riassetto organizzativo e funzionale	Entro il 30 novembre 2012
Predisposizione del terzo rapporto quadrimestrale ai Ministeri vigilanti in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino	31 gennaio 2013

Nell'ambito del percorso di integrazione sopra illustrato, si forniscono ulteriori specifiche sulle fasi di maggiore rilevanza.

Documenti di analisi propedeutiche sulle aree prioritarie di integrazione per l'ampliamento e la qualificazione delle Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2012

A garanzia di un efficace ed efficiente funzionamento delle strutture, che assicuri la piena continuità dell'azione amministrativa e la programmazione ed il conseguimento degli obiettivi di risparmio, il processo di integrazione dovrà riguardare alcune aree prioritarie di integrazione. Per ogni area di integrazione, dovranno essere predisposti, attraverso il pieno coinvolgimento delle strutture competenti per materia, documenti di analisi e scenari a tendere, con l'esplicitazione degli effetti sulle aree delle Entrate e delle Prestazioni, dei potenziali risparmi conseguibili, dei vincoli alla attuazione e degli impatti sulle Linee Guida Gestionali per il 2012 dell'INPS.

In particolare, per l'area Comunicazione, si dovrà tener conto del modello e degli strumenti di comunicazione esterna e interna e di ogni altro elemento utile allo sviluppo delle analisi e degli scenari a tendere.

Per l'area Contabilità si dovrà tener conto dei criteri e procedure di contabilizzazione degli eventi amministrativi, delle anagrafiche di base, del sistema di reportistica contabile, della tesoreria, della gestione fiscale e tributaria e di ogni altro elemento ritenuto utile.

Per l'area Organizzazione, si dovrà tener conto dell'assetto strutturale, del modello organizzativo, del modello d'offerta, del portafoglio servizi, dei processi e procedure di erogazione dei servizi e di ogni altro elemento utile allo sviluppo delle analisi e degli scenari a tendere.

Con riferimento all'area della Pianificazione e controllo di gestione, dovranno essere presi in considerazione i centri di costo, i centri di responsabilità, il catalogo prodotti, gli indicatori gestionali e di produzione, il sistema di reportistica direzionale, il sistema di misurazione e valutazione della performance, e ogni altro elemento ritenuto utile.

Lo sviluppo di analisi e di scenari a tendere per l'area Risorse strumentali dovrà riguardare il patrimonio mobiliare e immobiliare (strumentale e da reddito), gli approvvigionamenti e i contratti nonché ogni altro elemento ritenuto utile.

Per l'area Risorse umane, si dovrà tener conto delle modalità di amministrazione del personale, delle politiche del personale, dei processi di riqualificazione del personale, dei piani formativi e di ogni altro elemento utile.

Infine, sempre con le medesime finalità, per l'area Sistemi IT si dovrà tener conto delle infrastrutture, dell'architettura, del patrimonio applicativo dei sistemi di supporto e istituzionali, e di ogni altro elemento ritenuto utile.

#### Nota di assestamento al bilancio di previsione INPS per l'anno 2012 (Bilancio di integrazione)

Il processo di predisposizione della nota di assestamento al bilancio di previsione dell'INPS per l'esercizio 2012, tenuto conto del complesso processo di integrazione in atto, parte con l'acquisizione dei bilanci di previsione degli Enti soppressi chiusi entro il 31 dicembre 2011 e si conclude con la determinazione da parte del Presidente dell'INPS di predisporre il progetto di bilancio e di trasmetterlo al CIV per la definitiva approvazione.

In particolare, in coerenza con le presenti Linee generali e con le elaborazioni svolte sulle aree prioritarie di integrazione (analisi e scenari), sviluppate in considerazione delle nuove attività e funzioni rientranti nella competenza degli Enti soppressi e trasferite all'INPS, sarà emanata, entro il 15 marzo 2012, la determinazione del Presidente che individua l'evoluzione delle linee guida gestionali dell'Istituto per l'anno 2012.

Sulla base delle linee guida gestionali emanate dal Presidente, viene emanata, entro il 31 marzo 2012, la circolare esplicativa, che dà avvio alla revisione del processo di programmazione e budget.

Il Direttore Generale propone, entro il 15 giugno 2012, la bozza di nota di assestamento al bilancio di previsione 2012, predisposta sulla base della circolare esplicativa, dei bilanci di previsione degli Enti soppressi (approvati entro il 31 dicembre 2011) e visti i risultati dei bilanci di chiusura degli Enti soppressi (da deliberare entro il 31 marzo 2012). Tale bozza contiene gli obiettivi di produzione e di gestione, i target quali/quantitativi ed economico-finanziari che rivedono ed integrano quanto formalizzato nel bilancio di previsione originario dell'INPS per l'anno 2012.

Il Presidente determina, entro il 30 giugno 2012, di predisporre il progetto di bilancio e di trasmetterlo al CIV per la definitiva approvazione.

Tale atto rappresenta il presupposto fondamentale per l'attuazione del riassetto organizzativo dell'INPS, da attuarsi entro il 30 novembre 2012.

Entro il 31 luglio 2012, il Presidente adotta l'aggiornamento del Piano della Performance, elaborato sulla base del bilancio di integrazione e dei piani budget delle aree dirigenziali e delle strutture periferiche.

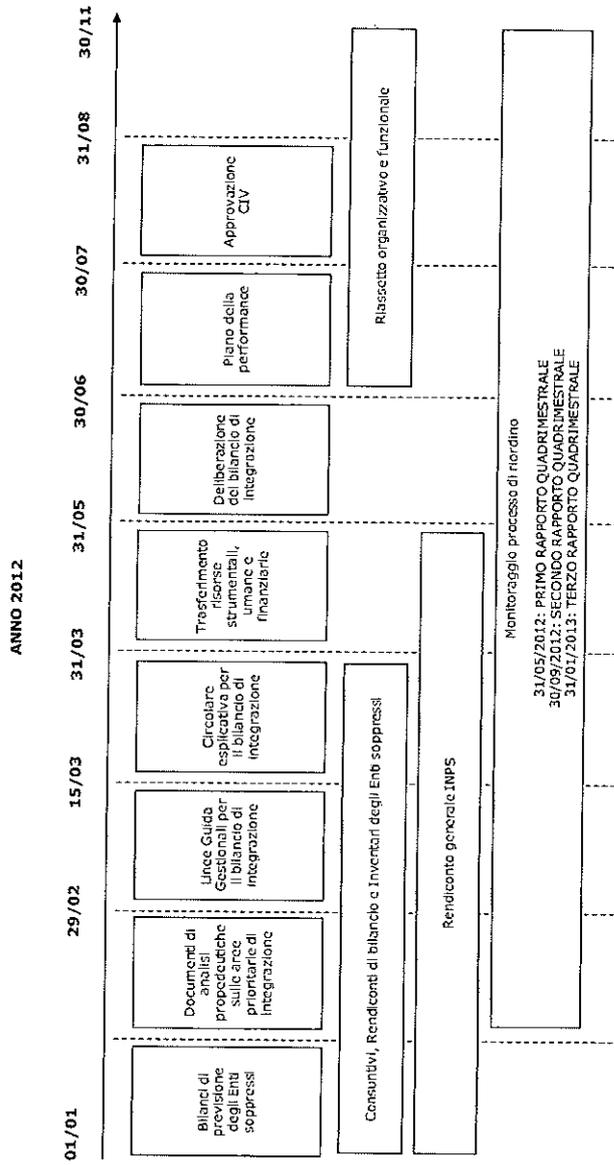
#### Attuazione del riassetto e Monitoraggio dell'attuazione del piano di integrazione

Il programma di attuazione del riassetto dovrà basarsi su una puntuale programmazione in grado di abilitare un processo di governo, coordinamento complessivo e di monitoraggio costante delle iniziative, con evidenza delle risorse impiegate, del rispetto dei tempi previsti, dei risultati conseguiti, anche in termini di riduzione della spesa, nonché di eventuali criticità che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi.

Il Presidente emanerà direttive per indicare le modalità di attuazione delle iniziative più idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di efficacia, nonché di riduzione di costi di cui all'art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214.

Il Presidente si avvarrà di strumenti e risorse ritenute idonee a supportare le attività necessarie all'emanazione delle suddette direttive e delle attività di monitoraggio e di predisposizione dei rapporti sullo stato di avanzamento del processo di riordino.

## CRONOPROGRAMMA PERCORSO DI INTEGRAZIONE



---

**D.L. 6-12-2011 n. 201**

**Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.**

**Publicato nella Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2011, n. 284.**

### **Capo III**

#### **Riduzioni di spesa. Costi degli apparati**

##### **Art. 21** *Soppressione enti e organismi*

In vigore dal 28 febbraio 2012

1. In considerazione del processo di convergenza ed armonizzazione del sistema pensionistico attraverso l'applicazione del metodo contributivo, nonché al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale e assistenziale, l'INPDAP e l'ENPALS sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2011, l'INPDAP e l'ENPALS possono compiere solo atti di ordinaria amministrazione. <sup>(75)</sup>

2. Con decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, da emanarsi entro 60 giorni dall'approvazione dei bilanci di chiusura delle relative gestioni degli Enti soppressi sulla base delle risultanze dei bilanci medesimi, da deliberare entro il 31 marzo 2012, le risorse strumentali, umane e finanziarie degli Enti soppressi sono trasferite all'INPS. Conseguentemente la dotazione organica dell'INPS è incrementata di un numero di posti corrispondente alle unità di personale di ruolo in servizio presso gli enti soppressi alla data di entrata in vigore del presente decreto. Non sono trasferite le posizioni soprannumerarie, rispetto alla dotazione organica vigente degli enti soppressi, ivi incluse quelle di cui

all'*articolo 43, comma 19 della legge 23 dicembre 2000, n. 388*. Le posizioni soprannumerarie di cui al precedente periodo costituiscono eccedenze ai sensi dell'*articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*. Resta fermo quanto previsto dall'*articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 14 settembre 2011, n. 148*. I due posti di direttore generale degli Enti soppressi sono trasformati in altrettanti posti di livello dirigenziale generale dell'INPS, con conseguente aumento della dotazione organica dell'Istituto incorporante. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza. <sup>(75)</sup>

2-bis. In attesa dell'emanazione dei decreti di cui al comma 2, le strutture centrali e periferiche degli Enti soppressi continuano ad espletare le attività connesse ai compiti istituzionali degli stessi. A tale scopo, l'INPS, nei giudizi incardinati relativi alle attività degli Enti soppressi, è rappresentato e difeso in giudizio dai professionisti legali, già in servizio presso l'INPDAP e l'ENPALS. <sup>(76)</sup>

3. L'Inps subentra, altresì, nella titolarità dei rapporti di lavoro diversi da quelli di cui al comma 2 per la loro residua durata.

4. Gli organi di cui all'*articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479*, e successive modificazioni, degli enti soppressi ai sensi del comma 1 possono compiere solo gli adempimenti connessi alla definizione dei bilanci di chiusura e cessano alla data di approvazione dei medesimi, e comunque non oltre il 1° aprile 2012. <sup>(78)</sup>

5. I posti corrispondenti all'incarico di componente del Collegio dei sindaci dell'INPDAP, di qualifica dirigenziale di livello generale, in posizione di fuori ruolo istituzionale, sono così attribuiti:

a) in considerazione dell'incremento dell'attività dell'INPS derivante dalla soppressione degli Enti di cui al comma 1, due posti, di cui uno in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, incrementano il numero dei componenti del Collegio dei sindaci dell'INPS;

b) due posti in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e tre posti in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono trasformati in posizioni dirigenziali

di livello generale per le esigenze di consulenza, studio e ricerca del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; le dotazioni organiche dei rispettivi Ministeri sono conseguentemente incrementate in attesa della emanazione delle disposizioni regolamentari intese ad adeguare in misura corrispondente l'organizzazione dei medesimi Ministeri. La disposizione di cui all'*articolo 3, comma 7, del citato decreto legislativo n. 479 del 1994*, si interpreta nel senso che i relativi posti concorrono alla determinazione delle percentuali di cui all'*articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alle dotazioni organiche dei Ministeri di appartenenza.

6. Per le medesime esigenze di cui al comma 5, lettera a), e per assicurare una adeguata rappresentanza degli interessi cui corrispondevano le funzioni istituzionali di ciascuno degli enti soppressi di cui al comma 1, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS è integrato di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto, non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

7. Entro sei mesi dall'emanazione dei decreti di cui al comma 2, l'Inps provvede al riassetto organizzativo e funzionale conseguente alla soppressione degli Enti di cui al comma 1 operando una razionalizzazione dell'organizzazione e delle procedure.

8. Le disposizioni dei commi da 1 a 9 devono comportare una riduzione dei costi complessivi di funzionamento relativi all'INPS ed agli Enti soppressi non inferiore a 20 milioni di euro nel 2012, 50 milioni di euro per l'anno 2013 e 100 milioni di euro a decorrere dal 2014. I relativi risparmi sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo ammortamento titoli di Stato. Resta fermo il conseguimento dei risparmi, e il correlato versamento all'entrata del bilancio statale, derivante dall'attuazione delle misure di razionalizzazione organizzativa degli enti di previdenza, previste dall'*articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183*.

9. Per assicurare il conseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia di cui al comma 1, di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa ai sensi del comma 7, nonché la riduzione dei costi di cui al comma 8, il Presidente dell'INPS, la cui durata in carica, a tal

fine, è differita al 31 dicembre 2014, promuove le più adeguate iniziative, ne verifica l'attuazione, predispone rapporti, con cadenza quadrimestrale, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e al Ministero dell'economia e delle finanze in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino conseguente alle disposizioni di cui al comma 1 e redige alla fine del mandato una relazione conclusiva, che attesti i risultati conseguiti.

---

(75) Comma così modificato dalla *legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214*.

(76) Comma inserito dalla *legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214*.

(77) Comma così sostituito dalla *legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214*.

(78) Comma così sostituito dall'*art. 18-bis, comma 1, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 24 febbraio 2012, n. 14*.

---